

QUARESIMA 2020

1- Il rapporto del cristiano con la Parola di Dio porta alla preghiera personale e comunitaria dove Dio è accolto come il vero Signore della vita del battezzato. Per la preghiera **in famiglia** si raccomanda di valorizzare anche il **fascicolo diocesano**.

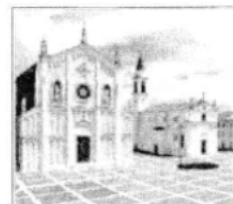
2- La quaresima per sua natura è il **tempo penitenziale** per eccellenza. C'è la riconciliazione con Dio che è **frutto di un itinerario di conversione personale**. C'è pure una **riconciliazione nella famiglia**, nella comunità ecclesiale e anche nella società. Possiamo fare nostro l'invito di qualche tempo fa di papa Francesco usando più spesso **nei nostri rapporti quotidiani** le parole: **Scusa, Permesso, Grazie**.
Ogni sabato in chiesa **dalle 15.30 alle 18.00** troverete un sacerdote per la **celebrazione individuale della penitenza**.

3- La conversione interiore è accompagnata da atteggiamenti di carità. Così il digiuno può tradursi in qualche **"opera di carità"**. Carità è l'impegno a **migliorare le nostre relazioni** in famiglia, nel posto di lavoro, a scuola.. Carità è **accorgersi dell'altro in difficoltà** (il parente, il vicino di casa, lo straniero..) e fare ciò che è possibile per lui. L'iniziativa diocesana **"Un pane per amor di Dio"** è ricordarsi dei fratelli più bisognosi e viene proposta alle famiglie.

RICORDIAMO CHE TUTTE LE CELEBRAZIONI
SONO SOSPESSE A DATA DA DESTINARSI.

CARITAS

La **caritas** parrocchiale invita la comunità alla **raccolta** dei generi alimentari **durante tutto il tempo della quaresima**.
Apriamo il nostro cuore alla generosità a favore delle persone più bisognose della nostra parrocchia. Grazie.



Comunità Parrocchiale SAN GIOVANNI BATTISTA in Locara

Piazza San Giovanni Battista 5
Locara di San Bonifacio

Canonica 045 - 7660022

Don Sigfrido 340-0996522

Comunità delle Suore 045 -7660257

Sito internet parrocchiale: www.chiesadilocara.it

15 MARZO 2020

3° DOMENICA DI QUARESIMA

Cari fratelli parrocchiani di Locara,
la difficile e critica situazione del momento impedisce l'incontro alla S. Messa domenicale e feriale (dal primo marzo, e non sappiamo fino a quando), per cui ho pensato di raggiungervi con questa lettera che non è contagiosa negativamente (coronavirus), ma speriamo che lo sia positivamente. La mancata partecipazione alla messa domenicale, (per alcuni o molti, non crea alcun problema, alcun disagio, si vive lo stesso); per chi crede, invece, è un momento di prova che può rafforzare, purificare, accrescere la fede. Quando manca una cosa, della quale si era abituati, come si è abituati a vedere il sole sorgere e tramontare, allora ci si accorge del suo valore, allora può essere l'occasione che ci porta a comprenderne più profondamente il senso. A causa di questo condizionamento di base s'impone, logicamente, lo spostamento delle date fissate per la Prima Confessione e Comunione. Ci auguriamo che per la Cresima la burrasca possa passare. La Quaresima che ci chiama a conversione, ci invita alla rinuncia di qualche cosa di superfluo, di qualcosa di negativo, per la conquista di un bene maggiore. Quest'anno ci invita alla rinuncia anche di qualcosa di positivo, come, appunto, la S. Messa domenicale.

Cosa dobbiamo fare?

NON DOBBIAMO RINUNCIARE ALLA FEDE!

E' l'ora di dare prova della nostra fede! E' facile fare la Prima Confessione, la Prima Comunione, la Cresima, con un bel pranzo e non vederci più nè prima né, tantomeno, dopo. E' questa la nostra fede?

Penso che questo momento particolare sia, sotto qualche punto di vista, positivo.

Primo perché ci fa capire la nostra precarietà, la nostra debolezza. Talvolta, o spesso, gli uomini si credono onnipotenti. Siamo andati sulla luna e avanti... vogliamo avvicinarci al sole (per vedere chi accende questa caldaia). Abbiamo fatto grandi conquiste tecnologiche, nel campo della medicina..., e di questo ringraziamo. Ma nello stesso tempo abbiamo le ingiustizie sociali, le guerre che provocano distruzioni, miseria, profughi, sofferenze.... morte... Da una parte si predica la pace, dall'altra si costruiscono le armi (per fare la polenta?). Questo è il VIRUS dell'umanità di ieri, oggi e domani: la FALSITA'! La nostra onnipotenza (= la nostra IPOCRISIA) trova S. FERMO (che oggi possiamo chiamare "CORONAVIRUS", qualcosa di invisibile che ci mette a K.O.) La Quaresima si apre con l'annuncio: "Ricordati che sei polvere". La possibilità che la nostra vita, da oggi a domani, possa trovare S. Fermo, ci porta a riflettere sulla nostra "presunta onnipotenza" e a riscoprire, piuttosto, la nostra debolezza, la nostra precarietà, e, soprattutto, la nostra dipendenza...da Dio. Dipendenza gloriosa!

Secondo: Mancando gli appuntamenti in chiesa e al catechismo, deve intensificarsi maggiormente l'impegno in famiglia che deve assumere il ruolo di PICCOLA CHIESA DOMESTICA, non solo in queste circostanze di emergenza, ma SEMPRE. Infatti la fede richiede un allenamento costante e fedele che può essere svolto SOLO e principalmente in famiglia. Se manca questo allenamento, di preghiera, di ascolto della Parola di Dio, del Vangelo, principalmente in Famiglia, la fede non può vivere, stare salda. Tutta l'opera di formazione cristiana, catechesi, sacramenti..., deve portare a una profonda e vera amicizia con Dio. "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore..." Questo amore si manifesta attraverso la preghiera che è dialogo fiducioso e cordiale con il Signore. Quando uno prega bene, tiene salda la sua fede, la sua amicizia con Dio. Se viene meno questa amicizia è logico che passa la voglia di partecipare alla Messa. Un calciatore, o qualunque altro sportivo che non si allena dovutamente non può gareggiare, o se lo fa, non può rendere come dovrebbe. Anche nella vita spirituale è necessario un ALLENAMENTO costante. Nel Battesimo abbiamo ricevuto in dono una vita nuova, immaginiamo che sia una bella macchina nuova. Questa macchina ha bisogno di benzina per andare avanti (preghiera, parola di Dio, Eucaristia). Girando per le strade, giorno dopo giorno, si sporca e anche può rompersi. Ecco il lavaggio, ecco il meccanico (la Confessione che ci rimette in viaggio).

Concludendo (mi rivolgo in modo particolare ai genitori dei ragazzi del catechismo) è NECESSARIO che in famiglia ci sia sempre un momento di preghiera.

Come si prepara la tavola per mangiare è importante preparare la tavola anche per pregare: una tovaglietta, il crocifisso, un'immagine di Maria, l'acqua benedetta, un cero acceso, la Bibbia aperta, un fiore...; tutto questo aiuta a creare un clima di raccoglimento e ad elevare più facilmente il cuore a Dio. Non solo i bambini ma anche noi grandi abbiamo bisogno di segni esteriori, di aiuti esteriori per scendere più profondamente nell'interno, nell'intimo del cuore. Se entro in una bella chiesa (come quella di Locara) viene spontaneo elevare una preghiera al Signore. In una discoteca, forse, è più difficile.

Purtroppo chi comanda in famiglia è la TV ed è difficile metterla a tacere! Non è anch'essa parente del Coronavirus che ci fa morire per asfissia? Dobbiamo avere la forza e il coraggio di metterla a tacere per dare spazio a una voce più importante e vera, quella del Signore. "Tu, Signore, ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te." (S. Agostino) Il Ministero della Sanità ha imposto delle severe misure di sicurezza per combattere, arrestare il grave fenomeno "coronavirus" al punto che siamo costretti alla "clausura". In questa clausura troviamo il tempo per incontrare il Signore, ascoltare la sua Parola. Io celebro ugualmente la S. Messa (a porte chiuse) e, anche se non potete essere presenti fisicamente, io vi penso presenti spiritualmente uniti nella fede. Preghiamo perché questa burrasca possa passare quanto prima in modo da poterci ritrovare di nuovo insieme a cantare le lodi del Signore, e celebrare con spirito rinnovato la gioia della sua Pasqua.

Don Sigfrido Crestani

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe
In preghiera per il Paese

In questo momento di emergenza sanitaria, la Chiesa italiana promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il **Rosario** (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: **alle 21 di giovedì 19 marzo**, festa di San Giuseppe, Custode della Santa Famiglia. Alle finestre delle case si propone di esporre una candela accesa. TV2000 offrirà la possibilità di condividere la preghiera in diretta.

'A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invociamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.'
(Leone XIII)